

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Proposta di legge regionale ad iniziativa della Giunta regionale concernente “Modifiche alla legge regionale 2 aprile 2012, n. 5 (Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero)”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore istruzione, innovazione sociale e sport dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione;

VISTO l'art. 30, comma 1, lettera a), dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- di presentare al Consiglio – Assemblea legislativa regionale - la proposta di legge regionale recante: “Modifiche alla legge regionale 2 aprile 2012, n. 5 (Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero)”, unitamente alla Relazione illustrativa ed al testo della proposta di legge (Allegato A), nonché alla relazione tecnico-finanziaria (Allegato B) redatta ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;
- di richiedere al Consiglio regionale- Assemblea Legislativa regionale- la dichiarazione d'urgenza ai sensi dell'articolo 88 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento del Consiglio regionale – Assemblea legislativa delle Marche, affinché la proposta di legge possa essere esaminata e approvata entro l'ultima seduta utile della legislatura in corso, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, Art. 15 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge Statutaria 08 marzo 2005, n. 1 - statuto della Regione Marche;
- Legge Regionale 02 aprile 2012, n. 5 - Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero;
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa - XI Legislatura – n. 30 del 08/03/2022: “Piano regionale per la promozione della pratica sportiva e delle attività motorio-ricreative 2021/2025. Legge regionale 2 aprile 2012, n. 5, articolo 6”;
- Legge Costituzionale 26 settembre 2023, n. 1 - Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva. (23G00147);
- legge 8 agosto 2019, n. 86 (Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione);
- Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 - Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo;
- Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 38 - Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi;
- legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

Motivazione

La proposta di legge regionale recante “*Modifiche alla legge regionale 2 aprile 2012, n. 5 (Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero)*” mira in primo luogo a dare attuazione a quanto previsto dal legislatore nazionale con la c.d. riforma dello Sport, realizzata a partire dalla legge delega n. 86 del 2019, attuata con i successivi Decreti Legislativi n. 36/2021, n. 37/2021, n. 38/2021, n. 39/2021, e n. 40/2021.

La riforma ha introdotto un nuovo quadro giuridico volto a riordinare il settore sportivo, sia professionistico che dilettantistico, con l'obiettivo di tutelare i lavoratori sportivi e semplificare gli adempimenti per le società sportive.

La Legge Regionale n. 5 del 02 aprile 2012, costituisce il principale riferimento normativo in materia di sport. In vigore da oltre tredici anni e in considerazione dell'evoluzione del contesto normativo, necessità di aggiornamenti volti ad integrare e coordinare il testo vigente con la recente “riforma dello Sport”, avviata con la legge delega sopra citata.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I motivi che hanno portato alla redazione della proposta di legge si possono desumere nel dettaglio dalla relazione illustrativa che l'accompagna (Allegato A).

L'approvazione tempestiva della legge regionale recante "Modifiche alla legge regionale 2 aprile 2012, n. 5 (Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero)" riveste un'importanza strategica, in quanto mira a riorganizzare e rafforzare la governance dell'intero sistema di relazioni tra istituzioni pubbliche ed enti e soggetti giuridici di natura privata del mondo sportivo.

Le proposte di modifica alla Legge Regionale sono essenziali per adeguarla, in primo luogo, alla modifica dell'art. 33 della Costituzione, con la quale è stato riconosciuto il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme e, in secondo luogo, alla riforma dello Sport avviata con la Legge Delega n. 86/2019, che ha introdotto un ampio processo di revisione e riorganizzazione del sistema sportivo nazionale. La riforma ha trovato concretizzazione nei successivi cinque Decreti Legislativi attuativi.

Per le proposte di modifica alla Legge Regionale sono stati presi in considerazione, nello specifico, il D. Lgs. n. 36/2021, attraverso l'inserimento dell'art. 23-bis (Palestre della salute) e il D. Lgs. n. 38/2021, attraverso le modifiche agli artt. 3, 8, 18 e 19.

Inoltre, è necessario aggiornare la Legge Regionale anche in seguito alle riforme che hanno introdotto significativi cambiamenti nell'organizzazione e gestione del sistema sportivo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e l'istituzione di nuovi enti e soggetti operanti nell'ambito delle politiche sportive.

Tra gli aggiornamenti più rilevanti, si evidenzia, in particolare, a seguito della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il riconoscimento del soggetto Sport e Salute SpA, che ha assunto un ruolo chiave nella gestione e promozione delle politiche sportive a livello nazionale e territoriale. A seguito della riforma del CONI, infatti, l'articolato della Legge Regionale deve essere aggiornato per includere correttamente i riferimenti a detto soggetto.

Nell'ambito di tale iniziativa legislativa, si ritiene necessaria inoltre l'introduzione nell'ordinamento regionale delle Palestre della Salute in attuazione dell'art. 2 del D.lgs. n. 36/2021.

Pertanto, l'intervento di revisione normativa non è solo una necessità formale, ma una scelta strategica per mantenere il sistema sportivo regionale in linea con le riforme adottate a partire dal 2019 e con le nuove realtà istituzionali e operative.

Per le motivazioni sopra esposte, nonché per l'esigenza di approvare la proposta di legge in questione si ritiene necessario attivare la procedura straordinaria di cui al comma 7 dell'articolo 20 del Regolamento interno della Giunta regionale, approvato con DGR n. 1698/2024. Le



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

modalità di attivazione della procedura straordinari sono disciplinate nel punto 1.7 dell'Allegato A alla DGR n. 366/2021.

Per le stesse motivazioni, si propone di richiedere al Consiglio regionale – Assemblea legislativa delle Marche- la dichiarazione d'urgenza, ai sensi dell'articolo 88 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, al fine di consentire l'approvazione della presente proposta di legge entro l'ultima seduta utile prevista per la legislatura in corso, ai sensi dell'art. 29 comma 2 delle Statuto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Immacolata De Simone
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento
Roberta Maestri
Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

